

CONSOLIDAMENTO ORTOGRAFICO

C'è la o? O non ce l'ho?

A. Leggi, comprendi e ricorda.

Oggi **c'**è lo show di wrestling e io **ci** andrò con papà perché il biglietto **ce** l'ho, anzi ne ho due: **ce** li ha regalati mamma che sa che **ci** piace tanto il wrestling! Avevo anche una foto autografata da John Cena nel cassetto, ma non **ce** l'ho trovata più.

La particella **ci/ce** ha varie funzioni grammaticali:

c'è = ci è = *lì* è. **Ci**→ avverbio di luogo

ci andrò = andrò *lì*. **Ci**→ avverbio di luogo

Ce l'ho= ho *il biglietto*. **Ce**→ pronome complemento

ce li ha regalati= ha dato a *noi*. **Ce**→ pronome complemento

ci piace= a *noi* piace. **Ci**→ pronome complemento

non **ce** l'ho trovata= *lì* non ho trovato. **Ce**→avverbio di luogo

B. Copia le seguenti frasi e analizza le particelle **ci/ce** come nell'esempio.

= a noi **ce** → pronome complemento

Es.: Oggi le mele **ce** le ha portate in classe Nicola.

1. Io e mio fratello la paghetta **ce** la meritiamo perché aiutiamo la mamma e **ci** piace fare i compiti.
2. Nel mio condominio **c'**è un vecchietto che dà da mangiare ai gatti randagi.
3. Lo zaino oggi è pesantissimo: il vocabolario non **ce** lo metto!
4. Non **c'**è modo di evitare la fila alla cassa, rassegniamoci.
5. La Spagna, che bella! **Ci** sono stata in vacanza l'anno scorso. Non **ci** credi? Guarda il biglietto dell'aereo, **ce** l'ho ancora in tasca.

C. Completa il testo con **c'è, ce l'ho, ce l'ha, ce la, ce lo, ce le, ce li**.

Dopo la fondazione di Roma, Romolo porta in città tanti pastori... ma niente donne. <<Come _____ porto qui le donne?>> si chiedeva il re. Pensa pensa... e un'idea _____! Organizza una bella festa alla quale invita i Sabini con le mogli, i figli e le figlie. Alla festa _____ allegria, si mangia tanto e i Sabini _____ mettono tutta per finire il vino: insomma, si ubriacano e si addormentano. Allora Romolo fa un segnale ai suoi uomini e inizia il ratto. Ratto? Sì, il ratto, cioè il rapimento delle belle ragazze sabine. <<Questa è mia!>> gridava uno <<e quest'altra la regalo a mio fratello, che ancora nun _____>>. <<Vieni bella, te porto a casa mia>> diceva più gentile un altro <<Una moglie ancora nun _____ e tu sei perfetta>>. <<Làssame, che io er marito già _____!>> mentiva la poveretta per salvarsi. <<Le più belle _____ prenemo noi!>> strillavano i senatori patrizi <<le racchie ai poveracci>>.

I Sabini, riavutisi un po', se ne tornano a casa piagnucolando:

<< _____ hanno prese tutte! E mo' come facciamo?>>. Poi con calma pensano a un modo di riprendersi le donne. Ma un modo solo c'è: la guerra! E che modo è questo? Serve o mogli, le Sabine rapite si sono ormai affezionate ai rapitori. Perciò vanno dal re romano Romolo e dicono:<< La città è grande, da solo nun _____ poi fa' a commannà. Fatte dà na mano da Tito Stazio, re dei Sabini>>.

E fu così che Romolo regnò sulla città con Tito Stazio e i Romani coi Sabini formarono un solo popolo.